
Ucraina: diocesi Reggio Emilia, veglia di preghiera per la pace in due parrocchie

Nella notte tra il 23 febbraio ed il 24 febbraio prossimi, nell'anniversario dell'aggressione all'Ucraina, le parrocchie cittadine di San Pellegrino e Gesù Buon Pastore della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla promuovono una veglia di preghiera per la pace. Alle 18.30 del 23 febbraio sarà celebrata dal parroco don Giuseppe Dossetti la messa nella chiesa parrocchiale di Gesù Buon Pastore. Seguirà l'adorazione eucaristica per tutta la notte – avendo come unico sussidio, la Parola di Dio, in particolare Vangelo e Salmi – fino alle 8 del 24 febbraio, quando sarà celebrata la messa. Scrive ai parrocchiani e ai reggiani tutti il parroco don Giuseppe Dossetti, presidente del Ceis e della Fondazione Solidarietà reggiana: “Nella notte tra il 23 e il 24 febbraio dell'anno scorso, il presidente Putin diede l'ordine di invadere l'Ucraina. Gravissime sono le macerie spirituali. Due popoli, quello ucraino e quello russo, che si consideravano fratelli, sono ora divisi da un odio mortale. Le dichiarazioni del patriarca di Mosca, Kirill, hanno santificato la guerra e scavato una voragine per le prospettive dell'unità dei cristiani. Dalla parte degli aggrediti, si sta rafforzando, anzi, ormai è una voce unica, quella che identifica la pace con la vittoria militare. La conseguenza è, che lo spazio per il negoziato si è ormai ristretto al punto da sembrare inesistente. La prospettiva è quella di una guerra che continui per anni, magari 'a bassa intensità', ma senza escludere esiti catastrofici. La posizione dei governi che appoggiano l'Ucraina non è per niente chiara. Non c'è veramente null'altro da fare, se non fornire armi e proclamare un sostegno illimitato? Che spazio può avere il Vangelo? A noi resta la preghiera: preghiera per le vittime e gli aggressori, per i morti e coloro che sono dolorosamente vivi; per i governanti e per coloro che vedono lacerarsi le loro carni e le loro speranze. Per noi e per tutti”.

Filippo Passantino